

Nuovi quiz di esame per il conseguimento della patente nautica: soddisfazione di Confindustria Nautica e delle scuole nautiche



Il direttore generale del Trasporto marittimo del MIMS, **Teresa Di Matteo**, ha firmato il decreto contenente l'elenco unico nazionale dei **quiz di teoria** e degli **esercizi di carteggio del nuovo esame per il conseguimento della patente nautica** ([leggi l'approfondimento](#)). Entreranno in vigore 90 giorni dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e fino ad allora sarà applicata la disciplina vigente.

Il provvedimento dà attuazione al **decreto del ministro Enrico Giovannini del 10 agosto 2021**, che ha profondamente innovato il programma dell'esame

ed è stato accolto con grande soddisfazione da Confindustria Nautica, Confarca e Unasca.

I nuovi quiz delineano un set di conoscenze moderne, **meno incentrate sulle conoscenze teoriche e più sulla navigazione pratica**, effettuata su scafi con motorizzazioni e attrezzature veliche attuali.

“L'esame era basato su un **approccio nozionistico e mnemonico**, lontano dalla reale navigazione da diporto, e aveva prodotto la costante decrescita del rilascio di nuove patenti nautiche, letteralmente dimezzate dal 1998 al 2019”, commenta **Saverio Cecchi**, presidente di Confindustria Nautica.

Le principali novità

Per quanto riguarda le altre novità, i quiz relativi all'effetto provocato dell'elica e del timone, da puri elementi di cinematica sono stati trasformati in **quesiti sull'uso pratico della barca**. Le domande sulle parti dei motori vengono limitate al funzionamento generale e alle piccole avarie che realisticamente possono prevedere un intervento non specialistico, oltre a tenere conto delle novità tecnologiche come le trasmissioni IPS, Pod ecc. e i nuovi motori fuoribordo.

Sono previste nuove domande, supportate da immagini grafiche, sulle operazioni di ormeggio e disormeggio e su come affrontare le onde in navigazione a motore con cattivo tempo, un'**intera nuova sezione sulle "manovre"**, sulla navigazione in baie affollate e sull'ingresso e l'uscita dai porti, quesiti sulle dotazioni di sicurezza non obbligatorie ma consigliate e sulla tutela dell'ambiente e la navigazione nelle Aree marine protette.

"Le Scuole nautiche ritengono che il nuovo esame consentirà l'avvicinarsi al mare e alla nautica di nuovi diportisti e al contempo di formarli con maggiore consapevolezza e attenzione alla sicurezza", ha dichiarato **Paolo Colangelo**, presidente Confarca.

"La riforma ci restituisce una prova più concreta e priva degli elementi della navigazione mercantile, che la rendevano inutilmente ostica", ha aggiunto **Antonio Datri**, presidente Unasca.